



Scenari e Obiettivi per il Contratto di Fiume - Marecchia

World Café

6° incontro di lavoro – Seconda fase

Report risultati



Rimini
1 ottobre 2014



Promosso da

Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Associazione Forum Piano Strategico Rimini, Comune di Rimini, Comune di Santarcangelo di Romagna, Comune di Poggio Torriana, Comune di Verucchio, Comune di San Leo, Comune di Novafeltria, Comune di Maiolo, Comune di Sant'Agata Feltria, Comune di Talamello, Comune di Pennabilli, Comune di Casteldelci.

Comitato Tecnico di supporto

Regione Emilia Romagna
Provincia di Rimini
Autorità di Bacino Marecchia-Conca
Servizio Tecnico di Bacino Romagna
Consorzio di Bonifica Romagna

Coordinamento tecnico del percorso

Facilitazione e reporting

Focus Lab | www.focus-lab.it

Informazioni

piano.strategico@comune.rimini.it

0541.704377

www.fiumemarecchia.it

Indice

Il Percorso di Partecipazione per il Contratto di Fiume.....pag. 4

World Café – Idee e proposte a confronto per il Contratto di Fiume.

Obiettivi e modalità.....pag. 5

Partecipanti.....pag. 6

Risultati dell'incontro di lavoro per gruppi tematici.....pag. 7

Usi, consumi e sicurezza del Fiume Marecchia pag. 7

Fruizione culturale, naturalistica e sportiva del Fiume pag. 10

Qualità dell'Ambiente e del Paesaggio pag. 12

Il Percorso di Partecipazione per il Contratto di Fiume.

Cos'è il Patto di Fiume della Valmarecchia?

E' uno strumento di partecipazione in grado di allargare la condivisione e il confronto attorno alla valorizzazione e promozione del fiume Marecchia, che rappresenta l'elemento fisico unificante della Valle, da Rimini ai comuni dell'Alta Valmarecchia.

Perché il coinvolgimento degli attori del territorio?

Perché migliora l'efficacia della discussione e la specificità del dialogo, consente un maggiore approfondimento dei temi e la partecipazione attiva e strutturata di tutti i soggetti interessati.

Quali sono gli obiettivi?

- Individuare in modo condiviso obiettivi e modalità di attuazione del Contratto di Fiume Valmarecchia;
- Promuovere una discussione strutturata e intersettoriale tra soggetti diversi;
- Favorire confronto tra cittadini, organizzazioni e il Tavolo tecnico del Contratto di Fiume.

Con quale approccio?

- Processo multisettoriale orientato all'informazione e definizione di obiettivi e possibili progetti di lavoro in partnership nell'ambito del Patto di Fiume;
- Gestione con supporto di facilitatori esterni e indipendenti, che hanno il compito di animare la discussione, di favorire la partecipazione di tutti;
- Lavoro individuale e di gruppo;
- Visite guidate sul territorio.

1. Fase di analisi dei punti di forza, criticità e significati del Fiume Marecchia (luglio 2014).
2. Fase di proposta di idee di miglioramento (settembre-ottobre 2014)
3. Fase di elaborazione proposte (ottobre-novembre 2014).

Come si lavora negli incontri?

- Condivisione delle modalità del percorso;
- Lavori in plenaria e in sottogruppi tematici;
- Concisione e rilevanza degli interventi (interventi brevi e concisi in modo da favorire tutti ad esprimersi e a rendono il dibattito più ricco di idee e di confronto);
- Orientamento al risultato e agli obiettivi del percorso;
- Rispetto dei tempi, dell'agenda dei lavori previsti e modalità di lavoro;
- Rispetto delle diversità di opinione tra i partecipanti;
- Approccio al confronto costruttivo e co-responsabilità di ogni attore;
- Durante gli incontri tutti i partecipanti hanno lo stesso "peso" e sono in qualche modo "esperti" rispetto ad esperienze e conoscenze.
- Dialogo-confronto dialettico con gli esperti del Comitato Tecnico previsto dal Piano Strategico e Patto per il Fiume.

Quali sono le Fasi di Lavoro

6° incontro di lavoro. Obiettivi e modalità.

Obiettivi

Il 6° incontro di lavoro, tenutosi presso il Palazzo del Turismo di Rimini, ha rappresentato il terzo incontro nell'ambito della 2ª fase del percorso partecipato, che ha l'obiettivo di fare emergere Idee e proposte dal territorio per il Contratto di Fiume.

Questa 2ª seconda fase di lavoro dà seguito alla precedente di valutazione partecipata mirata a raccogliere contributi dai vari cittadini e attori sociali ed economici nei vari Comuni della Valmarecchia, sulle varie criticità e punti di forza dello stato attuale del Fiume, descritte nei precedenti report (scaricabili dal sito www.fiumemarecchia.it).

L'incontro, impostato secondo la modalità del World Cafè, descritta nel paragrafo seguente, ha avuto la funzione di stimolare la proposta di idee e azioni di miglioramento in un contesto di informalità tipico delle sessioni brainstorming.

Questa fase di produzione di idee di miglioramento precede una fase di pianificazione più di dettaglio, impegnerà i partecipanti nella terza fase del percorso, prevista tra ottobre e novembre.

Modalità di lavoro

L'incontro laboratoriale ha utilizzato l'approccio-tecnica del *World Cafè*, utilizzata tipicamente per stimolare attività di *brainstorming* di idee in poco tempo e su vari temi.

E' una discussione "circolare", dove il confronto da parte dei partecipanti "ruota" su più tavoli tematici.

Nel caso del percorso partecipato del Contratto di Fiume, sui 3 temi seguenti:

- 1. Usi, Consumi e Sicurezza del Fiume nella Valle del Marecchia**
- 2. Fruizione culturale-sportiva-naturalistica del Fiume**
- 3. Qualità Ambiente e Paesaggio**

I risultati del 3° World Cafè sono descritti nelle pagine seguenti.

Partecipanti – 1.10.2014 - Rimini

Nome	Organizzazione
Anastasi Giuseppe	Architetto libero professionista
Bazzocchi Piero	Cittadino
Bertuzzi Saverio	Regione Emilia Romagna
Bilancioni Massimo	Tao (Territori Agrorurali Organizzati) Romagna
Brandi Antonio	WWF Rimini
Capelli Manuela	Regione Emilia Romagna (Progr. Territoriale)
Capra Alberto	ARPA Rimini
Cardinali Emanuele	Cittadino
Cianciosi Antonio	WWF Rimini
Croccolino Arnaldo	Canoa Club Rimini
Del Vecchio Daniela	Libero Professionista
Fabbri Lamberto	Coldiretti
Forcellini Carla	Basta Merda in Mare
Farneti Anna	Cittadina
Gennari Marco	ANPANA - Ass. Naz. Prot. Anim. Nat. Amb
Giordano Sergio	Basta Merda in Mare
Mataloni Enzo	Serint Group
Mazzotti Giuseppe	Ass. Ponte dei Miracoli
Montaletti Vittoria	Regione Emilia Romagna (Urbanistica Paesaggio)
Navarrini Fabio	Prov. Rimini Uff. Tutela Faunistica
Pancaldi Giovanni	Regione Emilia Romagna (Aiuti alle imprese)
Pari Fabrizio	Cittadino
Piegai Fulvio	Pro Loco Badia Tedalda
Pompili Luigi	Canoa Club Rimini
Re Fabio	Ass. La Selva Oscura
Ricciardelli Franca	Regione Emilia Romagna (Ambiente)
Rossi Gianfranco	Ass. Pedalando e Camminando...
Sacchetta Leonardo	Comune di Maiolo
Tommasini Cesare	Cittadino
Urbinati Giuseppina	Insegnante
Vanni Alberto	Consorzio di Bonifica Romagna
Velardo Gaetano	Coldiretti
Vescovi Claudia	Collegio dei Geometri
Visintin Sara	Assessore Comune di Rimini

Risultati del World Café – Idee e proposte per il Contratto di Fiume

Tavolo di lavoro

Usi, consumi e sicurezza del Fiume Marecchia (1)

Temi	Obiettivi	Idee - Proposte di interventi
Usi sostenibili	Promuovere un rapporto quotidiano con il fiume, coniugando turismo, didattica, riqualificazione ambientale con le esigenze socio-economiche della comunità fluviale.	<ul style="list-style-type: none">- Insediare servizi/attrezzature/servizi per la cittadinanza come:<ul style="list-style-type: none">o spazi attrezzati dedicati a tradizioni o usi comuni, gestiti da cooperative, ai quali il singolo può accedere liberamente (es. spazi con attrezzatura per poter fare la propria conserva);o spazi attrezzati per orti sociali e/o collettivi (es. riqualificando e rinaturalizzando ex siti, come ex cave);o spazi attrezzati per fare attività sportiva mettendo in rete le diverse opportunità;o servizio integrato trasporto pubblico-bicicletta (“navetta” con porta bici);o piste e percorsi ciclabili (continuità delle piste esistenti, recupero di strade storiche).- Riqualificare/Diversificare il “turismo” di massa della riviera intercettando il turista più sensibile e attento alla qualità (non c’è solo sabbia e mare, ma anche fiume e natura) con offerte mirate:<ul style="list-style-type: none">o musei didattici realizzati negli antichi mulini;o agriturismo, fattorie didattiche, laboratori esperienziali legati alle tradizioni (<i>far fare ai turisti qualcosa di tipico</i>);o accoglienza e ristorazione nei borghi storici;o percorsi storico-culturali (anche con trenino).

Tavolo di lavoro

Usi, consumi e sicurezza del Fiume Marecchia (2)

Temi	Obiettivi	Idee - Proposte di interventi
Usi sostenibili	Valorizzare la funzione di servizio ecosistemico del fiume e del suo ambito naturale favorendo l'incremento di biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> - Istituire fattorie didattiche strutturando la possibilità - anche in area demaniale, senza impianto di strutture ma solo attrezzature di supporto, come cartellonistica e arredo - di visite, aule "all'aperto", <i>training camp</i> dedicati alla cultura ambientale e alla valorizzazione del prodotto locale. - Istituire il Parco Valle del Marecchia come ente sovraordinato e strumento di gestione/concerto delle diverse forme di fruizione compatibile (<i>"attenzione: si corre il rischio di creare l'ennesimo ente di governo e di irrigidire ulteriormente le possibilità di vivere il fiume"</i>) <ul style="list-style-type: none"> o NB Insistono già nella Valle del Marecchia: l'Ente Parco Sasso Simone e Simoncello, la Riserva naturale regionale Alpe della Luna, l'area naturale protetta di interesse locale Nuclei Taxus Baccata di Pratieghi. - Tutelare l'area demaniale e unire/collegare le aree ZPS strutturando un'unica e organica area di protezione e salvaguardia
Sicurezza	Gestione e monitoraggio del dissesto idrogeologico e rischio alluvioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre l'incidenza di piena/alluvioni attraverso interventi e microinterventi mirati, dando la priorità alla pulizia dell'alveo e alla manutenzione delle opere di difesa spondale. - Sistemare l'alveo in modo sia generale che puntuale indagando i processi idromorfodinamici che governano la generazione ed il modellamento della forma fluviale (ad es. la movimentazione/esportazione degli inerti può essere solo un intervento puntuale e non generale; quali autorizzazioni sono ad oggi concesse lungo il fiume?), - Promuovere interventi di riqualificazione ambientale (ben diverso interventi di ingegneria naturalistica) per ridare spazio alla divagazione del fiume (nel rispetto della sua morfologia (<i>"ma qual è la morfologia del Marecchia? Qual è il compromesso tra morfologia primaria e antropizzazione già presenti?"</i>)). - Intervenire sulle situazioni di fragilità e/o instabilità dei borghi della valle (<i>"gli episodi franosi vanno letti nel più ampio fenomeno dei cambiamenti climatici e relative bombe d'acqua"</i>). - Installare sul territorio punti di presidio con telecomunicazione avanzata interfacciati con piattaforma di gestione delle informazioni.

Tavolo di lavoro

Usi, consumi e sicurezza del Fiume Marecchia (3)

Temi	Obiettivi	Idee - Proposte di interventi
Governance	Promuovere la pianificazione strategica e integrata del fiume	<ul style="list-style-type: none">- Introdurre negli strumenti di pianificazione (PSC, PSR, ecc..) regole più precise, più puntuali, più semplici (<i>univoche da fonte a foce</i>) ordinandole in un unico documento-quadro che funga da riferimento operativo per tutti soggetti competenti, decisionali, detentori di risorse, rappresentanti delle diverse comunità che vivono il fiume.- Valutare la comunanza agraria come strumento per salvaguardare e valorizzare il fiume, rendere organici i microinterventi di manutenzione del reticolo idrografico, sostenere gli usi sostenibili.- Utilizzare il contratto di fiume come strumento di governance attraverso il quale:<ul style="list-style-type: none">o coordinare strategie, obiettivi, misure, criteri presenti nei numerosi piani attivi;o allineare tempestivamente gli interventi definiti o da definire in attuazione di piani e strumenti di governo;o proporre una visione organica (sociale, ambientale, economica) della politica fluviale,o rappresentare la cornice degli impegni che i diversi decisori possono assumersi attraverso strumenti (programmi, piani, progetti) e risorse di loro competenza;o promuovere progetti di “agopuntura” per sollecitare usi sostenibili, attivare dinamiche virtuose, specificare e approfondire le situazioni più particolari e che caratterizzano l’ articolato ambiente fluviale;o incoraggiare una visione moderna del paesaggio fluviale (<i>“non ci sono solo le viste alla Leonardo da Vinci...”</i>)

Tavolo di lavoro

Fruizione culturale, naturalistica e sportiva del Fiume (1)

Temi	Obiettivi	Idee - Proposte di interventi
Prodotti tipici	Promuovere i prodotti locali in abbinamento ai luoghi della Valmarecchia	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere i prodotti locali e le tradizioni eno-gastronomiche della Valmarecchia • Promuovere attività agricole biologiche e Fattorie didattiche come attività di attrazione turistica, scolastica ed eno-gastronomica • Mappatura dei mulini e collegamento con prodotti locali – “Tracce di Valmarecchia”
Percorsi di fruizione naturalistica-turistica-culturale	Sviluppare una mobilità sostenibile ciclo-turistica lungo la Valmarecchia	<ul style="list-style-type: none"> • Piano per il Cicloturismo lungo il Marecchia con servizi dedicati <ul style="list-style-type: none"> ○ Segnaletica dedicata ○ App informative dedicate per i turisti ○ Riparazione (Ciclo Officina) • Migliorare la segnaletica lungo la ciclabile per valorizzare vari luoghi chiave, percorsi naturalistici e storici, in particolare su alcuni “polarità” da vedere, es: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Parco del Mulino ▪ Parco della Cava ▪ Laghetti Fips ▪ Mulini Sapignolo • Risolvere l’ambiguità tra la fruizione come vera “pista ciclabile” e percorsi naturalistici dove si può interagire con la caccia nella stagione venatoria • Chiudere ad anello la pista ciclabile sul lato di Santarcangelo
	Prevedere un “turismo Slow” per tappe “lente” e percorsi tematici sfruttando le tipicità storiche e naturalistiche	Prevedere un pacchetto di percorsi dedicati per diversi tipi di turisti: <ul style="list-style-type: none"> ➤ “Percorso Storico circuito delle Rocche” – Pievi – Castelli ➤ “Percorso religioso” che comprenda il cipresso di San Francesco di Villa Verucchio ➤ “Percorso artistico” (Balcone Leonardo, altri) ➤ “Percorsi naturalistico-cinematografici” (4 film girati in Valmarecchia) ➤ “Percorso dei Mulini”, coinvolgendo come guide giovani e anziani

Tavolo di lavoro

Fruizione culturale, naturalistica e sportiva del Fiume (2)

Temi	Obiettivi	Idee - Proposte di interventi
Coinvolgimento giovani	Coinvolgere le nuove generazioni nella fruizione e nella tutela del Fiume	<ul style="list-style-type: none"> • Portare studenti presso l'Osservatorio Naturalistico di Torriana • Corsi di educazione ambientale nei Comuni aderenti al Contratto di Fiume
Fruizione naturalistica	Promuovere la qualità ambientale e paesaggistica in ottica di fruizione	<ul style="list-style-type: none"> • Biodiversità – recuperare le cultivar autoctone • Coinvolgere almeno un ittiologo all'interno del percorso per far conoscere la fauna ittica nei progetti fase di sviluppo • Sviluppare indicatori ambientali dedicati • Ridurre al minimo gli interventi sul Fiume – evitare situazioni di degrado come al confine con Santarcangelo • Prevedere aree di fitodepurazione nei vari Comuni • Progetti di promozione tra pubblico e imprese per la manutenzione di percorsi tematici, sentieri e pista ciclabile, cura e gestione di aree verdi per fruizione naturalistica.
Infrastrutture e manufatti	Recuperare le strutture e le infrastrutture esistenti per facilitare l'accesso e la fruizione turistica	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un collegamento tra mulini e prodotti locali, partendo dal progetto esistente "Tracce di Valmarecchia" fatto da una scuola locale. • Recuperare le strutture esistenti, da naturalizzare, per fornire nuovi servizi di fruizione turistica e sportiva, con attività di <i>crowdfunding</i> • Promuovere il concetto di "Albergo Diffuso" e "ostello" lungo il Marecchia • Recupero dei Caselli ferroviari • Favorire il legame Contratto di Fiume e Storiografia, con progetti pilota nei singoli Comuni della Valmarecchia e coinvolgimento di privati (es. ricerca storica realizzata a Santarcangelo)
Fruizione culturale	Promozione artistica del territorio del Fiume	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura fotografica storica dell'evoluzione nel tempo del Marecchia • Mostra pittorica itinerante degli artisti della Valmarecchia (su vari temi legati al Fiume) • Mostra fotografica su tracciati della vecchia ferrovia – coinvolgendo gli archivi fotografici familiari
Fruizione sportiva	Sviluppare una fruizione sportiva e ludica legata al Fiume	<ul style="list-style-type: none"> • Proporre un approccio di intrattenimento ginnico – ludico – ricreativo – emozionale per "vivere" il Marecchia a 360° • Riprendere i giochi ludici di una volta • Valorizzare percorsi sportivi come Canoa e Rafting offrendo aree attrezzate e segnaletica dedicata • Maratona
Governance	Migliorare il coordinamento degli interventi per la Val Marecchia	<ul style="list-style-type: none"> • Consorzio di Vallata • Unione Culturale della Valmarecchia

Tavolo di lavoro

Qualità dell'Ambiente e del Paesaggio (1)

Temi	Obiettivi	Idee - Proposte di interventi
Matrici ambientali	Tutela della falda del Fiume come ricchezza territoriale imprescindibile	<ul style="list-style-type: none"> • Tutelare la falda del Marecchia • Considerare nella pianificazione il fatto che la effettiva conoide è quella "Uso+Marecchia" • Risolvere il problema della presenza di manufatti in amianto abbandonati in alveo e coperti da inerti, quindi invisibili – urgono bonifiche
	Migliorare la qualità dell'acqua	<ul style="list-style-type: none"> • Dare visibilità a zone balneabili attraverso il sistema di segnalazione delle Bandiere Blu locali. • Diffondere la cultura della balneabilità, perché le nuove generazioni sappiano riconoscere i pericoli legati alle zone non balneabili • Eliminare gli scarichi abusivi nel Fiume • Migliorare la qualità dell'acqua del corso fluviale e della falda attraverso attività di depurazione più estese (anche di fitodepurazione) • Aggiornare la mappatura degli scarichi e la mappatura e quantificazione delle captazioni e dei pozzi • Scansione temporale della ripetizione delle misure di mappatura
	Incrementare la biodiversità e la dimensione del capitale naturale della Valle	<ul style="list-style-type: none"> • Provvedimenti per incrementare il patrimonio naturalistico della Valle • Riprendere la tutela dell'asta fluviale in area demaniale dando organicità alle varie aree SIC – ZPS già esistenti lungo il percorso • Allargare a livello spaziale le zone naturali per migliorare la dotazione di biodiversità complessiva • Dare attuazione al progetto Parco Marecchia, un progetto che ha 25 anni e che non vuole creare limitazioni alle attività ma creare un'area vasta "viva", che include e non esclude • Recupero naturalistico di vecchie cave per realizzare luoghi naturalizzati visitabili • Capire perché alcuni progetti di recupero naturalistico sono falliti nel passato • Sviluppare attività di piantumazione, distinguendo nelle modalità di approccio gestionale le piantumazioni in suoli demaniali e in suoli privati • Azioni di mitigazione a favore dello sviluppo della fauna ittica ad es. su briglie che impediscono movimento e su mini idroelettrico che uccide i pesci • Effettuare rilievi topografici per valutare in modo esatto le situazioni di fragilità geomorfologica (es. attraverso GIS) • Istituire come in Toscana la manutenzione obbligatoria di una porzione di bosco (es. 100ha) da parte dell'agriturismo o della proprietà a cui è dato in concessione • Ripristinare ambienti protetti per facilitare lo sviluppo della biodiversità e della fauna, come siepi, corridoi, pareti protette, ambienti umidi

Tavolo di lavoro

Qualità dell'Ambiente e del Paesaggio (2)

Ambiente e mobilità	Sviluppare una mobilità sostenibile e fruizione naturalistica di vallata	<ul style="list-style-type: none">• Realizzare piste ciclabili nella Valle prestando però attenzione agli impatti generati dalla costruzione• Ampliare il percorso ciclabile per migliorare la visibilità turistica delle zone naturali della Valle• Ripristino del percorso ferroviario Santarcangelo – Urbino per fruizione ambientale• Controllo e gestione del territorio attraverso l'utilizzo di persone e la costruzione di strutture fisiche che involino alla fruizione e fungano da presidio (totem, gazebo esplicativi, punti ristoro, ecc.)
Agricoltura e ambiente	Coniugare miglioramento ambientale e sviluppo dell'attività agricola locale	<ul style="list-style-type: none">• Incentivare l'apertura di aziende agricole per stimolare il ritorno dell'uomo sul territorio• Evitare che i progetti del Patto di Fiume si trasformino in un sistema di vincoli per le attività agricole (es. la creazione di un parco riduce le zone disponibili per certe attività)
Governance per la qualità ambientale	Migliorare la Governance del Fiume, la rappresentatività degli attori coinvolti e degli interventi realizzati	<ul style="list-style-type: none">• Includere nel percorso del Contratto in fase decisionale la parte dell'Alta valle che è compresa nella regione Toscana (es. Badia), attraverso la stipula di un accordo di programma tra le Regioni e includendo nel comitato almeno un rappresentante.• Considerare la necessità di prevedere interventi differenziati tra alta e bassa Valle, soprattutto sul tema di utilizzo degli inerti• Allentare i vincoli amministrativi per ampliare la possibilità di utilizzare gli inerti in alveo• Sollecitare la partecipazione ai tavoli di lavoro del Presidente dell'Unione dei Comuni• Individuare una o più aree pilota per sperimentare i progetti emersi nel percorso di progettazione, per evitare il rischio che la progettazione finisca in un nulla di fatto• Dare attuazione alle attività condivise lungo il percorso di partecipazione nei territori di entrambe le Regioni comprese• Realizzare un Consorzio di Comuni della Valle presieduto dai sindaci a rotazione annuale

Tavolo di lavoro

Qualità dell'Ambiente e del Paesaggio (3)

Ambiente e turismo	Migliorare il patrimonio ambientale in ottica turistica	<ul style="list-style-type: none">• “Vendere” il paesaggio fluviale all'interno dei pacchetti turistici• Salvaguardia dell'alveo e fruizione conoscitiva dei luoghi dell'alta Valle• No al “talebanismo” della preservazione totale senza azione: sviluppare pochi progetti di recupero e valorizzazione e in quei punti creare i servizi a supporto della fruizione
Giovani e ambiente	Sviluppare un'attenzione alla qualità ambientale da parte delle nuove generazioni	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere percorsi di educazione ambientale• Creare una cultura del Fiume in ottica di nuove generazioni• Percorsi naturalistici per le Scuole